

Santuario di S. Maria dei Ghirli - complesso

Campione d'Italia (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO190-00175/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO190-00175/>

CODICI

Unità operativa: CO190

Numero scheda: 175

Codice scheda: CO190-00175

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103118

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO190-00175

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Santuario di S. Maria dei Ghirli - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Santuario di S. Maria in Willari

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013040

Comune: Campione d'Italia

Indirizzo: Viale Marco da Campione

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Per la visita ci si può rivolgere al rettore del Santuario, parroco di Campione d'Italia: Tel. 0041.91-649.8448.

Per visite di gruppo ci si può rivolgere all'Azienda Turistica di Campione d'Italia in Via Volta, 3 (tel. 0041.91-649.5051 ; fax 649.91.78; www.campioneitalia.com ; e-mail aptcampione@ticino.com)

Per raggiungere il bene da Milano:

in auto prendere l'A8 fino a Varese, poi seguire per valichi svizzeri.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: sopraelevazione cupola

Autore/Nome scelto: Bianchi, Isidoro

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: rifacimento facciata

Autore/Nome scelto: Bianchi, Isidoro

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: decorazione affresco sul lato destro esterno

Autore/Nome scelto: De Veris, Lanfranco

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: decorazione affresco sul lato destro esterno

Autore/Nome scelto: De Veris, Filippolo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 5]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia: la chiesa originaria su cui si fonda il santuario di S. Maria dei Ghirli è di origine medioevale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 5]

Secolo: sec. VII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 5]

Secolo: sec. VII

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [2 / 5]

Riferimento: avancorpo

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: Grande intervento di risistemazione del santuario

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 5]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 5]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [3 / 5]

Riferimento: cupola

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: Grande intervento di risistemazione del santuario

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 5]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 5]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [4 / 5]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Si intervenne nel restauro degli affreschi gotici interni, collocati sulle parete della navata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 5]

Secolo: Sec. XX

Data: 1970/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 5]

Secolo: Sec. XX

Data: 1970/00/00

NOTIZIA [5 / 5]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 5]

Secolo: sec. XIV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 5]

Secolo: sec. XIV

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: intero bene

Individuazione: preesistenza della chiesa di S. Maria in Willari

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 1

Tipo di piani: p. t.

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La chiesetta originaria fu trasformata in oratorio intorno al Trecento secondo gli schemi dell'architettura romanica, a navata unica e con campanile quadrato. L'interno della chiesa, oggi dopo le trasformazioni barocche, che hanno aggiunto il tiburio, si presenta a navata unica e volta a botte, ed è diviso in tre parti: l'aula riservata ai fedeli, il Santuario ed il Presbiterio.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: longitudinale

Forma: rettangolare

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 2]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 2]

Ubicazione: prospetto Sud

Collocazione: esterna

Tipo: affresco

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 5]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 5]

Riferimento alla parte: decorazioni

Data: 2015

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 5]

Riferimento alla parte: pavimenti

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 5]

Riferimento alla parte: soffitti

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 5]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: santuario

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: santuario

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 7]

Denominazione da vincolo: SANTUARIO DELLA MADONNA DEI GHIRLI - AFFRESCHI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/27

Data notificazione: 1912/05/27

Codice ICR: 2ICR0009574AAAA

Nome del file: 01919510191951.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 7]

Denominazione da vincolo: SANTUARIO DELLA MADONNA DEI GHIRLI

Dati catastali: MAPP. C

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1954/06/23

Codice ICR: 2ICR0009574AAAA

Nome del file: 03181060318107.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 7]

Denominazione da vincolo: IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA FABBRICERIA DELLA PARROCCHIA DI CAMPIONE

Indirizzo da vincolo: VIALE MARCO DA CAMPIONE

Dati catastali: MAPP. 671

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1954/07/30

Data notificazione: 1954/10/21

Data di registrazione o G.U.: 24/12/1954

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0009574AAAA

Nome del file: 03181080318111.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 7]

Denominazione da vincolo: IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA

Indirizzo da vincolo: CORSO ITALIA, PIAZZA INDIPENDENZA, VIALE MARCO DA CAMPIONE

Dati catastali: MAPP. 208 - 209 - 732 - 733

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1954/07/30

Data notificazione: 1954/10/18

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0009574AAAA

Nome del file: 03181120318115.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 7]

Denominazione da vincolo: IMMOBILE DI PROPRIETA' DEI SIGNORI MARIO ERMINIO E UGO TOSI

Indirizzo da vincolo: VIALE MARCO DA CAMPIONE

Dati catastali: MAPP. 188 - 710 - 663 - 664 - 185 - 709 - 275

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1954/07/30

Data notificazione: 1954/10/21

Data di registrazione o G.U.: 24/12/1954

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0009574AAAA

Nome del file: 03181160318119.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 7]

Denominazione da vincolo: IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL SIGNOR BOFFA AMBROGIO

Indirizzo da vincolo: MARGINI DEL LAGO DI LUGANO

Dati catastali: MAPP. 277 - 187

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1954/07/30

Data notificazione: 1954/10/21

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0009574AAAA

Nome del file: 03181200318123.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 7]

Denominazione da vincolo: IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL SIGNOR EMILIO COLOMBO

Indirizzo da vincolo: CORSO ITALIA

Dati catastali: MAPP. 711 - 141 - 203

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1954/07/30

Data notificazione: 1954/10/19

Data di registrazione o G.U.: 24/12/1954

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0009574AAAA

Nome del file: 03181240318128.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO190-00175D01

Note: Vista d'insieme

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CO190-00175D01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Giudizio universale e scene di tormenti infernali, affresco, esterno, fianco meridionale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: ghiri 2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Decollazione del Battista, affresco, parete sud della navata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: ghiri 3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Storie di S. Giovanni Battista, affreschi, particolare della parete sud della navata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: ghiri 1.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: CO190-00175

Note: Veduta dell'interno con le decorazioni di Isidoro Bianchi

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO190-00175_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_06

Note: Vista scalinata principale e facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_07

Note: Vista laterale e posteriore del Santuario

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_07.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_08

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_08.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_09

Note: Vista della scialata e della facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_09.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_10

Note: Affresco su prospetto Sud

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_10.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_11

Note: Affresco su parete interna

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_11.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_12

Note: Affresco su parete interna

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_12.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_13

Note: Affresco su parete interna

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_13.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_14

Note: Affresco su parete interna

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_14.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 15]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO190-00175_15

Note: Affresco su parete di controfacciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO190-00175_15.JPG

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2006

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2009

Nome: Ribaldo, Robert

Ente: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2015

Nome: Caspani, Pietro

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00232 [1 / 2]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 232

Codice scheda: LMD80-00232

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO190-00175

Scheda di riferimento - NCTN: 00103118

OGGETTO

Identificazione del bene: Campione d'Italia, Santuario di S. Maria dei Ghirli / 1. Dalle origini al XV sec.

DESCRIZIONE

Descrizione

Già nominato in un documento del IX secolo, il complesso costituiva anticamente un possedimento del monastero di S. Ambrogio a Milano; della chiesa trecentesca non resta oggi più nulla, dopo il totale rifacimento di epoca barocca ad opera di Isidoro Bianchi e della sua bottega (1623-34), ma si può pensare ad un'aula con soffitto piano e presbiterio coperto da volte. Bianchi diede rilievo al prospetto dell'edificio creando un profondo pronao con funzione dichiaratamente scenografica ed elevando uno slanciato tiburio ottagonale sopra la cupola centrale. Forse più che dal lago, che offre una grandiosa veduta frontale la cui maestosità è accresciuta dall'impressionante elemento della scalinata, la sobrietà della fabbrica gotica si può cogliere, nell'ordine inferiore della chiesa, dalla più modesta veduta di terra. La riqualificazione barocca della chiesa gotica riguardò anche l'interno, dove l'aula pubblica si presenta oggi come luminosa introduzione allo spazio del santuario vero e proprio: l'intelaiatura architettonica delle pareti, con motivi di archi ciechi in stucco riccamente decorati, crea un effetto di sfondamento illusionistico dello spazio che prosegue, più in alto, nelle architetture dipinte delle Storie dell'Infanzia di Cristo, pure opera di Isidoro Bianchi e della sua cerchia.

Le trasformazioni architettoniche impediscono di restituire uno spazio adeguatamente qualificato alla decorazione pittorica di epoca gotica, che occupa la parete meridionale e la controfacciata della chiesa. Qui si snodano, su due registri sovrapposti, venti Storie di san Giovanni Battista. Gli affreschi, scoperti sotto lo scialbo nella seconda metà dell'Ottocento e restaurati negli anni Settanta del Novecento - con la perdita tuttavia delle preziose didascalie delle scene -, costituivano la decorazione di una cappella in parte smantellata durante i rimaneggiamenti seicenteschi dell'edificio. Sotto i riquadri narrativi, ripartiti da sottili cornici dipinte, corre uno zoccolo decorato con specchiature marmoree alternate alle raffigurazioni dei Mesi. Gli affreschi sono opera di un pittore anonimo, probabilmente lombardo,

attivo intorno alla metà del Trecento, convenzionalmente denominato Maestro di Campione, rintracciabile in altre opere situate nel territorio del Canton Ticino, area che nel Trecento può a buon titolo considerarsi culturalmente lombarda. Le scene, amabilmente narrative e rigorosamente impaginate dal punto di vista architettonico-spaziale per mezzo di edicole marmoree la cui esilità ha suggerito confronti con esiti riminesi primotrecenteschi (Mazzini 1988), sono abitate da figure sottili e vivacemente gesticolanti, di cui colpiscono soprattutto l'intensità degli sguardi e gli abiti eleganti, resi attraverso una stesura cromatica di grande finezza, con sorprendenti effetti di cangiantismi e opalescenze.

All'esterno della chiesa, lungo il fianco sud, si trova il grande affresco, ormai guasto in molte parti, firmato nell'anno 1400 dai milanesi Lanfranco e Filippolo de Veris. Il dipinto si articola in due parti principali: in basso, su un intenso fondo rosso, sono alcune scene di tormenti infernali, di forte carica realistica; la parte superiore della composizione, il cui fondo era originariamente dipinto in azzurro, è invece occupata da un grandioso Giudizio universale, con il Cristo giudice al centro circondato da cherubini e angeli con gli strumenti della Passione, i peccatori a sinistra (dal clero corrotto agli omicidi agli amanti troppo appassionati) e il gruppo dei beati sulla destra. Dal punto di vista stilistico sembra ancor oggi assai valida la lettura fornita da Toesca (1912), il quale rilevava lo scomposto dinamismo della scena, la bizzarra struttura del trono del Cristo, l'incisiva espressività delle figure e la tendenza a forzare le fisionomie fino ad arrivare alla caricatura; tratti questi che possono essere spiegati, almeno in parte, attraverso l'influenza della pittura nordica.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Di proprietà del Monastero di S. Ambrogio di Milano, come l'intero paese, frutto di una donazione del VIII sec. Tale situazione rimase invariata fino al 1797 quando con le soppressioni del periodo napoleonico degli ordini religiosi, videro entrare anche l'edificio religioso a far parte del dipartimento del Lario, rimanendo legati al territorio italiano.

Quindi se il nucleo principale risale sicuramente al VII sec. seppur con il nome originario di S. Maria in Willari, l'impianto del Santuario della Madonna dei Ghirli (interpretato dai più come termine che sta per "rondini"), è trecentesco. Ma oggi è più facilmente leggibile il rifacimento del sec. XVII, soprattutto in facciata col profondo pronao barocco, fondale di una scenografica scalinata che scende a lago.

L'interno presenta affreschi del periodo gotico di un anonimo maestro lombardo.

Le decorazioni del fianco destro, adombrate da un porticato successivo, presentano due fasce di affreschi tardo-gotici di Lanfranco e Filippolo de Veris, del 1400

Le vicine storie di Adamo ed Eva sono invece del secolo successivo e attribuite a qualche maestro di scuola luinesca. Sono stati condotti restauri tra gli anni 1962 - 1970.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore [1 / 2]: Balzarini, Maria Grazia

Nome compilatore [2 / 2]: Ribaud, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00036 [2 / 2]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 36

Codice scheda: LMD80-00036

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO190-00175

OGGETTO

Identificazione del bene: Campione d'Italia, Santuario di S. Maria dei Ghirli / 2. Il periodo barocco

DESCRIZIONE

Descrizione

L'intervento di Isidoro Bianchi nel santuario della Madonna dei Ghirli prese avvio nel terzo decennio del Seicento, quando, divenuto l'erede artistico del maestro varesino Morazzone e attivo al di là della diocesi comasca, iniziò a raccogliere vasti consensi. Il cantiere rimase aperto per alcuni decenni e Isidoro vi lavorò con i suoi figli, gli stuccatori Pompeo e Francesco Bianchi, con i quali condivise tutte le sue imprese risalenti allo stesso periodo, svolte presso la corte sabauda. È possibile che l'intero piano di ristrutturazione del santuario venne predisposto dallo stesso maestro. Infatti, Isidoro vantava una formazione artistica poliedrica estesa anche all'arte del costruire. Il suo progetto incluse l'ingrandimento dell'aula medievale corrispondente alla prima campata dell'edificio seicentesco, dove ancora si vedono gli affreschi del XIV secolo del Maestro del Battista. In seguito edificò la seconda campata, il presbiterio e la cappella maggiore. Infine costruì gli ampi archi a tutto sesto del presbiterio, il tiburio ottagonale e sostituì il soffitto ligneo. Tutti questi interventi si compirono in modo da garantire la conservazione e l'integrazione nel nuovo edificio del grande affresco gotico firmato e datato (1400) da Lanfranco e Filippolo De Veris raffigurante il Giudizio Universale, e delle testimonianze, pittoriche e plastiche, tardorinascimentali. L'ampliamento seicentesco avvenne nel segno della valorizzazione dell'arte "delle origini", di cui prima Carlo e soprattutto Federico Borromeo vollero perpetuare sia i valori dottrinali che estetici. Isidoro Bianchi questi principi li applicò anche nell'impresa pittorica. Le due grandi scene da lui affrescate lungo le pareti del presbiterio (raffiguranti lo Sposalizio della Vergine e la Presentazione al Tempio) sono infatti un omaggio esplicito all'eleganza semplice testimoniata dal "pittore primitivo" Bernardino Luini, particolarmente ammirato dai Borromei, nel Santuario di Saronno. Nel rispetto dei medesimi assunti nel santuario dei Ghirli, le Sibille e soprattutto i Santi neomedievali affrescati in nicchie illusioniste, sono testimoni e garanti delle Virtù della Vergine, dando all'intera messa in scena un carattere solenne. Gli stucchi di gusto classicheggiante, a volte attraversati da guizzi di notevole vivacità comunicativa, contribuiscono ad impreziosire la decorazione. In queste parti plastiche l'impresa mostra

solidi agganci con i lavori dei figli di Isidoro, Pompeo e Francesco realizzati a Torino nel castello del Valentino, ai quali - nel cantiere campioneso - probabilmente si affiancarono altri artigiani vicini, questa volta, al temperamento sregolato e "grottesco" dello stuccatore caronese Alessandro Casella. Nel primo Settecento, venuta meno l'urgenza della strategia del controllo territoriale, la committenza predispose l'edificazione di un importante apparato scenografico composto da una doppia scalea e di un grande pronao ad arco all'ingresso della chiesa. L'intero complesso architettonico da questo momento acquisì una valenza nuova e diversa, nella quale il teatro del sacro per la Chiesa divenne il mezzo idoneo e necessario per riaffermare a se stessa, agli occhi.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

In un'epoca in cui il paesaggio lacustre era disseminato di piccoli nuclei abitativi lungo le sponde del Ceresio, le presenze architettoniche più eclatanti erano gli edifici religiosi visibili - soprattutto grazie ai campanili - anche a distanza. La scelta dei luoghi e della tipologia di queste costruzioni, nonché lo stretto rapporto fra esse con la via di comunicazione più praticata - il lago - non furono mai dettate dal caso, in particolare quando la loro edificazione coincise con il periodo della controriforma.

Per queste ragioni, all'indomani del Concilio di Trento, il neo eletto arcivescovo di Milano Carlo Borromeo iniziò un'implacabile riforma del clero, secolare e regolare, che in pochi decenni finì per incidere sia nei costumi che nello stile di vita della popolazione. A questo scopo mise in campo norme e regole finalizzate sia all'abbellimento e all'arredo degli edifici sacri che alla difesa e al presidio del territorio. Fin dalle prime battute della sua azione il Borromeo poté contare su sostenitori convinti della giustezza della sua strategia.

Il santuario campioneso della Madonna dei Ghirli. Fondato nell'VIII secolo, divenne feudo del monastero dei Cistercensi milanesi di Sant'Ambrogio. Questo rapporto si perpetuò nei secoli segnando profondamente il destino di Isidoro Bianchi che, nato e cresciuto artisticamente con le maestranze di Campione, in età matura e a successo ormai raggiunto, lavorò in entrambi i cantieri.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Bianchi, Federica

Referente scientifico: Coppa, Simonetta